

ALLEGATO A

Statuto dell'Associazione Alumni dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo ETS (Ente Terzo settore D.Lgs 117/2017)

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

1.1. È costituita, ai sensi dell'Art. 14 e seguenti della Costituzione, degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, nonché degli artt. 20 e seguenti D. Lgs. 3 Luglio 2016 n. 117 e successive modifiche o integrazioni (di seguito anche "CTS"), l'Associazione Alumni dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (di seguito denominata "l'Associazione UNISG Alumni" o "l'Associazione"). All'esito dell'iscrizione presso il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) la denominazione sarà: **"Associazione Alumni dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - ETS"**.

1.2. L'Associazione UNISG Alumni ha sede presso la sede dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, attualmente fissata presso Piazza Vittorio Emanuele, 9, loc. Pollenzo. L'Associazione si riserva il diritto di accompagnare eventuali cambi di sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, cambiando sede a sua volta di pari passo con l'istituzione accademica.

1.3. L'Associazione UNISG Alumni non ha fini di lucro e agisce nell'ambito della normativa vigente e in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto, destinando tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi di seguito elencati e con durata indeterminata.

Art. 2 - Scopi e oggetto

2.1 L'Associazione UNISG Alumni è regolata, negli scopi e nei modi di attività di seguito elencati, da un principio di visione generale che elegge nella gastronomia e nelle Scienze Gastronomiche un dominio privilegiato di comunione umana e culturale, innovazione e progresso collettivo. L'Associazione annovera fra i suoi scopi di favorire il riconoscimento e l'avanzamento del ruolo professionale del Gastronomo, portatore dei valori e visione appresi in UNISG, all'interno degli ecosistemi del cibo contemporanei, favorendo lo scambio e il networking e mentoring professionale intergenerazionale fra alumni UNISG. L'Associazione identifica nella pratica cosciente delle Scienze Gastronomiche, esercitata secondo i principi filosofici concreti della sostenibilità ambientale, sociale, economica e sensoriale, nonché al lustro dei fari del mutuo rispetto dell'Altro, dell'inclusione e del continuo e condiviso miglioramento della condizione umana; uno strumento capace di innescare cambiamento. L'Associazione vede nell'approccio integrato all'osservazione del sistema-cibo, appreso tra le mura dell'Università ma applicato e professato dai discendenti per tutta la vita nel dominio del proprio quotidiano, al di là dei conclusi seppur illustri confini dell'Accademia, la via d'accesso verso l'intervento dei singoli su dinamiche macroscopiche di ordine economico, politico e ambientale altrimenti individualmente irraggiungibili. Plurale per vocazione, l'Associazione rifiuta categorizzazioni confessionali, ideologiche e partitiche in favore di uno spirito di cooperazione volto allo sviluppo organico e paritario del mondo del cibo, o più precisamente del mondo *attraverso* il cibo, con lo scopo di infondere consapevolezza, studio e competenze per supportare una transizione del comparto produttivo, distributivo, accademico e comunicativo dal mero stadio utilitaristico e meccanicista di *sistema alimentare* a quello di *sistema gastronomico*. In virtù



di questa premessa, l'Associazione riconosce un valore assoluto alla conoscenza in materia gastronomica e alle sue applicazioni di ogni genere esercitando nei confronti di queste un approccio fortemente laico e scevro di pregiudizi; volutamente esterno al sistema dicotomico dettato da una comunicazione crescentemente priva di sfumature e ultra-semplificata che vorrebbe necessariamente opposti innovazione e tradizione, scienza e poesia, commercio e cultura, progresso e tutela. Dalla tensione esistente tra queste molteplici istanze l'Associazione mira invece a scaturire armonie e idee nuove, elaborando concetti e processi dotati di flessibilità, duttilità e robustezza, sui quali costruire uno scenario alimentare futuro equo, gratificante, accessibile e duraturo.

2.2 L'Associazione ha ad oggetto le seguenti attività di interesse generale, da svolgersi con l'obiettivo di realizzare iniziative civiche, culturali, ambientali e di rilevanza sociale; principalmente nei settori all'Art. 5 del CTS, lettere d), f), g), h), i), k), v), w), z),

2.3 Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Associazione può in via esemplificativa e non tassativa:

2.3.a) realizzare iniziative culturali, di interesse professionale e di formazione continua,

2.3.b) favorire lo scambio di esperienze ed il networking professionale fra gli Alumni,

2.3.c) collaborare sia con le Autorità Accademiche dell'UNISG per favorire un continuo sviluppo dell'Ateneo, sia con le strutture organizzative dell'UNISG per migliorare il servizio informativo a favore degli studenti, degli Alumni e dei Soci,

2.3.d) fornire sostegno, anche materiale, ai progetti di sviluppo dell'UNISG con particolare riferimento ai seguenti ambiti: Faculty, Offerta Formativa, Studenti (corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, master, dottorati di ricerca, altri corsi), Ricerca, Relazioni con la comunità economica,

2.3.e) promuovere le donazioni dei singoli Soci in favore dell'UNISG, con l'obiettivo di creare le condizioni per una raccolta continuativa di risorse,

2.3.f) contribuire a conferire visibilità e prestigio a livello nazionale ed internazionale all'UNISG, anche attraverso premi e benemerienze,

2.3.g) provvedere alla realizzazione di servizi esclusivi destinati ai Soci.

2.4 Alla luce dell'essenzialità della visione generale nelle modalità di operazione generali dell'Associazione, qualunque modifica sostanziale dello scopo ed oggetto, oltre che degli altri articoli (individuati nel corpo del presente Statuto) dovrà essere approvata dall'assemblea straordinaria dei soci.

2.5 L'Associazione può, inoltre, ai soli fini del conseguimento degli scopi associativi, purché in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra: acquisire, locare e cedere beni mobili e immobili, assumere partecipazioni in società di capitali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi, collegati o strumentali a quelli dell'Associazione medesima; istituire, nell'ambito del proprio patrimonio, fondi il cui reddito sia destinato a specifiche attività coerenti con lo scopo sociale; più in generale svolgere qualsiasi attività che venga ritenuta utile o necessaria al raggiungimento delle finalità statutarie tra le quali avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato.



2.6 L'Associazione può infine raccogliere fondi ai sensi dell'art. 7 CTS, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'Associazione può organizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, impiegando risorse proprie e di terzi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida disposte delle Autorità competenti.

2.7 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali e proventi e entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del d.Lgs 3 luglio 2017, n. 117.

2.8 L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2.9 L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, culturali, ambientali, solidaristiche e di rilevanza sociale di cui all'art. 2.2.

Art. 3 - Attività

3.1 L'Associazione può svolgere la propria attività sia in Italia sia all'estero.

3.2 L'Associazione può collaborare con qualsiasi ente nazionale o internazionale, nonché con organismi, movimenti o associazioni per il raggiungimento delle proprie finalità.

3.3 L'Associazione UNISG Alumni persegue i propri fini con tutte le modalità consentite dalla propria natura giuridica, e opera nel rispetto del principio di economicità della gestione. Non è ammessa la distribuzione di utili. Eventuali proventi, rendite o altri utili derivanti dallo svolgimento delle proprie attività sono utilizzati interamente per perseguire gli scopi dell'Associazione.

3.4 Per il migliore espletamento delle attività previste dal presente Statuto l'Associazione potrà assumere personale, affidare incarichi, attribuire funzioni a persone o strutture.

3.5 L'Associazione può istituire sedi secondarie, operative o succursali in luoghi ritenuti strategici per lo sviluppo dell'attività associativa, sia nel territorio italiano che all'estero.

Art. 4 - Soci

4.1 I Soci sono distinti in:

- a) Fondatori
- b) Ordinari
- c) Sostenitori
- d) Onorari
- e) Docenti

4.1.a) Sono Soci Fondatori dell'Associazione UNISG Alumni coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione.



I Soci Fondatori che autorizzano la pubblicazione e il trattamento dei propri dati e sono in regola con versamento della quota associativa sono eleggibili alle cariche istituzionali dell'Associazione.

4.1.b) Sono Soci Ordinari tutti gli Alumni, ovvero coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea, una laurea magistrale, una laurea honoris causa, un master, un dottorato di ricerca o utilmente concluso un corso di durata non inferiore ad un anno accademico presso l'UNISG, ammessi all'Associazione dal Consiglio Direttivo ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Coloro che hanno frequentato corsi executive di durata inferiore ai 12 mesi presso UNISG possono essere ammessi all'Associazione sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione che determinerà ogni anno, anche richiedendo il parere dell'UNISG, i corsi e i percorsi "qualificanti". I Soci Ordinari che autorizzano la pubblicazione e il trattamento dei propri dati e sono in regola con versamento della quota associativa sono eleggibili alle cariche istituzionali dell'Associazione.

4.1.c) Sono Soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, anche se non hanno conseguito un titolo presso l'UNISG, che vengono designate dal Consiglio Direttivo con apposita delibera su proposta del Presidente, le quali:

- O si sono distinte per un rilevante contributo al rafforzamento patrimoniale dell'Associazione attraverso il versamento a favore della stessa di un importo non inferiore a quanto determinato dal Consiglio direttivo, destinato al perseguimento delle finalità dell'Associazione;

- O hanno effettuato donazioni volte ad arricchire stabilmente il patrimonio dell'Associazione in misura almeno pari a quanto determinato dal Consiglio direttivo.

4.1.d) Sono Soci Onorari le persone fisiche o giuridiche, anche se non hanno conseguito un titolo presso l'UNISG, che vengono designate dal Consiglio Direttivo con apposita delibera, su proposta del Presidente;

4.1.e) Sono Soci Docenti tutti i docenti (resident o visiting) di UNISG che hanno manifestato la volontà di adesione e che siano in regola con il versamento della quota associativa.

4.2 Per essere ammessi come Soci è necessario presentare domanda tramite apposito modulo, inviato anche telematicamente, e perfezionare il conferimento delle quote sociali vigenti secondo le modalità decretate dal Consiglio Direttivo.

4.3 Ogni associato ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'associazione stessa a partire dal giorno stesso della formalizzazione della sua iscrizione all'Associazione.

4.4 L'iscrizione è rinnovata automaticamente di anno in anno, con il pagamento della quota associativa annuale, salvo recesso del Socio, esclusione su decisione dell'Assemblea, per causa di morte e, nel caso di persone giuridiche, per estinzione.

4.5 Il Socio che non provveda al pagamento della quota associativa annua (che si riferisce all'anno solare, dal 1 gennaio al 31 dicembre) decade dall'esercizio del diritto di voto, se previsto, e non potrà partecipare ad alcuna attività riservata agli Associati fino alla regolarizzazione della quota medesima.



4.6 Il recesso da parte del Socio in corso d'anno può essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo in qualunque momento.

4.7 L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi e previa contestazione degli stessi, con l'assegnazione di un termine di trenta giorni per la formulazione di eventuali controdeduzioni. In particolare l'esclusione può essere deliberata nel caso in cui il socio abbia danneggiato in modo grave, materialmente o moralmente, l'Associazione o l'Università; o non abbia ottemperato alle disposizioni dello Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni assunte dagli organi sociali. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante lettera raccomandata inviata al presidente dell'associazione.

4.8 La quota associativa non è né rimborsabile né rivalutabile, né trasmissibile per causa di morte.

4.9 Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire tramite modalità di consultazione cartacea o telematica.

Art. 5 - Organi e Struttura dell'Associazione

5.1 Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Revisore dei Conti (o Collegio dei revisori dei conti) qualora ne ricorrano i requisiti

5.2 Le cariche interne dell'Associazione sono nominate dal Consiglio Direttivo tra i propri membri, e sono:

- a) Il Presidente,
- b) Il Vicepresidente (o i Vicepresidenti),
- c) Il Segretario,
- d) Il Tesoriere

5.3 Inoltre sono componenti integranti dell'Associazione:

- 5.3.a) Gli Shared Interest Groups, o SIG,
- 5.3.b) Il Comitato Tecnico-Scientifico

5.4 Tutte le cariche sociali sono a titolo onorifico e gratuito.

5.5 Tutti gli organi elettivi dell'Associazione durano in carica quattro anni e sono rinnovabili per ulteriori quattro anni. Al fine di assicurare la continuità nell'attività dell'Associazione gli organi suindicati svolgono le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 6 - Assemblea dei soci

6.1 L'Assemblea dei soci è l'organo centrale dell'Associazione ed espressione della volontà democratica dei suoi membri. Hanno diritto di partecipazione, intervento e voto in Assemblea, ai sensi dell'art. 2373 C.C., tutti gli associati maggiori di età e in regola con il pagamento delle quote associative.

6.2 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli Associati e le sue deliberazioni, prese in conformità della Legge e del presente Statuto, obbligano tutti i Soci



ancorché assenti o dissenzienti. L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede associativa o in via telematica a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei suoi membri.

6.3 L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro il 15 Giugno dell'anno successivo, per l'approvazione definitiva del bilancio consuntivo e per la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo; salvo giustificato motivo. L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei Soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega. L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza dei presenti. L'Assemblea Ordinaria:

- 6.3.a) approva il bilancio annuale consuntivo, del quale sarà data idonea pubblicità,
- 6.3.b) determina preventivamente il numero complessivo dei componenti del Consiglio Direttivo,
- 6.3.c) elegge, alla scadenza del mandato, i membri del Consiglio Direttivo (art. 7.2),
- 6.3.d) delibera su proposte che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno sottoporle,
- 6.3.e) nomina e revoca, quando previsto, il revisore legale dei conti
- 6.3.f) decide sui ricorsi contro i provvedimenti di esclusione dall'associazione

6.4 L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno due terzi dei Soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega. Considerata l'eccezionalità dei temi su cui viene richiesto l'intervento, l'Assemblea Straordinaria delibera a maggioranza dei due terzi dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria:

- 6.4.a) delibera in merito alle modifiche dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
 - 6.4.b) delibera in merito allo scioglimento dell'Associazione ed alla nomina del liquidatore.
- 6.5** Le Assemblee sono convocate dal Presidente mediante comunicazione scritta via posta elettronica a tutti i Soci aventi diritto di voto, da notificare almeno un mese prima della data stabilita: l'avviso deve contenere, oltre all'ordine del giorno, anche l'indicazione della data e del luogo della seconda convocazione. Le Assemblee possono anche essere convocate quando richieste da un numero di soci almeno pari a un decimo degli aventi diritto al voto.

6.6 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci aventi diritto di voto, in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso. I Soci possono farsi rappresentare a mezzo di delega scritta, anche tramite posta elettronica, solamente da altri Soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso. Non sono cumulabili più di due deleghe.

6.7 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, da un Vicepresidente. In difetto, l'Assemblea nomina un Presidente all'inizio della seduta che deve essere, ove presente, almeno un componente del Consiglio Direttivo. Il Presidente dell'Assemblea, constatata la regolarità delle deleghe e del diritto di intervento, nomina un Segretario con la funzione di redigere il verbale dell'Assemblea e, in caso di votazione con scheda, due o più Scrutatori.



6.8 Ciascun Socio in regola con il versamento della quota associativa annuale ha diritto in proprio ad un voto. Il voto è sempre palese, ad eccezione delle votazioni con scheda, secondo quanto stabilito dal Presidente. Il Presidente dell'Assemblea provvede alla convalida dei voti e alla proclamazione dei risultati.

6.9 L'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice dei voti dei presenti in proprio o per delega.

6.10 Il Segretario redige il verbale dell'Assemblea che viene firmato dallo stesso, dal Presidente e dagli eventuali Scrutatori (solo in caso di votazione con scheda).

6.11 I verbali delle assemblee, il bilancio consuntivo approvato e il bilancio approvato sono disponibili per i soci a seguito di richiesta scritta a mezzo posta elettronica.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo

7.1 Il Consiglio Direttivo, espressione della volontà assembleare, è l'organo amministrativo dell'Associazione ed assolve funzioni di indirizzo e di controllo dell'attività dell'Associazione, indica le linee guida del programma annuale e ne controlla la realizzazione.

7.2 Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sette a un massimo di quindici membri, eletti dall'Assemblea alla scadenza dei precedenti mandati secondo le normali modalità di delibera. Possono essere eletti come membri del consiglio direttivo tutti i soci ordinari e i soci fondatori dell'Associazione UNISG Alumni (artt. 4.1.a, 4.1.b) in regola con le formalità associative. Uno dei membri del Consiglio potrà inoltre essere proposto dal CDA/Comitato Esecutivo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

7.3 I membri del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un secondo mandato, per un totale di massimo otto anni consecutivi.

7.4 Il Consigliere eletto che per qualsiasi ragione cessi anticipatamente il suo mandato è sostituito, per il periodo che residua, dal primo dei non eletti. In mancanza di sostituti, provvederà alla sostituzione per nomina il Consiglio Direttivo. Il Consigliere così nominato resta in carica fino alla prima Assemblea Ordinaria Annuale, nel corso della quale si provvederà all'elezione, in sostituzione di quello cessato, di un Consigliere avente durata in carica pari a quella del Consigliere cessato anticipatamente. In caso di cessazione da parte dell'eventuale Consigliere sostenuto dal CdA/CE dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università stessa potrà consigliare nuovamente una rosa di candidati da valutare per la sostituzione.

7.5 Il Consiglio Direttivo deve nominare tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente o i Vicepresidenti, un Tesoriere, un Segretario, attribuendone le funzioni;

7.6 Il Consiglio Direttivo può invitare a partecipare alle riunioni i membri del Comitato Tecnico-Scientifico ed eventuali altri interessati, con facoltà di intervento. In particolare, il Rappresentante eletto del Comitato Tecnico-Scientifico è da considerarsi invitato permanente alle riunioni del Consiglio Direttivo;

7.7 Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno su convocazione del Presidente o del Vicepresidente, o su richiesta dei Consiglieri. La convocazione è inviata per iscritto con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo tramite posta elettronica. Le riunioni

del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente. Il Presidente può consentire l'intervento alla riunione e l'esercizio del diritto di voto mediante mezzi di comunicazione anche a distanza. In particolare, le adunanze del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei suoi consiglieri.

In tal caso è necessario che:

7.7.a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

7.7.b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

7.7.c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le delibere del Consiglio sono trascritte in apposito registro e ogni verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il Presidente accerta la decadenza dalla carica del Consigliere che sia stato assente in maniera ingiustificata a più di metà delle riunioni nel corso dell'anno.

7.8 Entro i 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva la bozza di bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 15 Giugno per la definitiva approvazione.

7.9 Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione non riservati all'Assemblea e ne attua gli scopi prefissati dall'art. 2 del presente Statuto. Il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti di ammissione ed esclusione dei Soci e stabilisce l'importo delle quote associative e il termine di scadenza del relativo pagamento. Il Consiglio Direttivo inoltre approva i regolamenti attuativi del presente Statuto.

7.10 Il Consiglio Direttivo, avvalendosi anche della collaborazione del comitato Tecnico-Scientifico, al fine di perseguire efficacemente gli scopi associativi, definisce, supporta e promuove la gestione e l'attività delle articolazioni organizzative interne all'Associazione, come ad esempio Aree e Chapter geografici, gli Shared Interest Group (SIG); ovvero i gruppi di interesse tematico e professionale, culturale o ludico, e le altre articolazioni di rilevante interesse, specificando le modalità di funzionamento, l'autonomia finanziaria e gli eventuali organi, in coerenza con gli obiettivi dell'Associazione.

Art. 8 - Il revisore dei conti

Il Revisore unico, o il Collegio dei Revisori dei Conti, viene eletto dall'Assemblea dei Soci qualora ne ricorrano i presupposti obbligatori previsti per legge. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Revisore unico o al Collegio è responsabile della vigilanza contabile amministrativa sulla conduzione sociale; esprime con apposita relazione un giudizio sulla proposta di bilancio preventivo e sul rendiconto dell'esercizio.





Art. 9 - Il Presidente

9.1 Il Presidente dell'Associazione, che è anche Presidente del Consiglio Direttivo a norma del presente Statuto, ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, sia in ambito nazionale che internazionale. Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.

9.2 Il Presidente, Alumnus o Alumna della Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, viene nominato dal Consiglio Direttivo. Resta in carica quattro anni ed è rieleggibile per un totale di massimo otto anni.

9.3 Ogni anno il Presidente presenta all'Assemblea una relazione sull'andamento dell'Associazione, preventivamente approvata dal Consiglio Direttivo.

9.4 In caso di dimissioni, scadenza del mandato o impedimento definitivo del Presidente, il Vicepresidente è tenuto a convocare immediatamente il Consiglio Direttivo e di assumere l'incarico di Presidente fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Il Vicepresidente (o Vicepresidenti, se nominati)

10.1 Il Consiglio Direttivo nomina fra i Membri del Consiglio fino a due Vicepresidenti, con la funzione di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento nonché per esercitare mansioni per le quali vi sia delega espressa; in tali casi, i Vicepresidenti esercitano la rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

10.2 Ciascun Vicepresidente resta in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio Direttivo che l'ha eletto ed è rieleggibile per un secondo mandato, per un totale di massimo otto anni.

10.3 In caso di dimissioni o impedimento definitivo di uno dei Vicepresidenti il Consiglio Direttivo provvede, nella prima riunione successiva, a nominare un successore.

Art. 11 - Il Segretario

11.1 Il Consiglio Direttivo nomina fra i Membri del Consiglio un Segretario.

11.2 Il Segretario redige l'annuario dei soci. Redige l'ordine del giorno delle assemblee su indicazione del presidente e il verbale delle assemblee. Ha il compito di coordinare la campagna di tesseramento di concerto con il tesoriere.

Art. 12 - Il Tesoriere

12.1 Il Consiglio Direttivo nomina fra i Membri del Consiglio un Tesoriere.

12.2 Il Tesoriere controlla e registra il flusso di cassa e predispone i documenti in previsione della chiusura del bilancio annuale; ha inoltre il compito di coordinare la campagna di tesseramento di concerto con il segretario.

Art. 13 - I SIG e il Comitato Tecnico-Scientifico

13.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico è costituito dall'insieme dei rappresentanti dei SIG (Shared interest Groups). Per SIG si intendono Gruppi di interesse professionale a rappresentanza delle varie professionalità legate alla gastronomia, atti a fornire uno spazio di confronto, formazione e propositività ad esse ascrivibili.

13.2 I rappresentanti dei SIG restano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un secondo mandato, per un totale di massimo otto anni. Ogni SIG organizza un incontro apposito in concomitanza con l'Assemblea dei Soci e con l'elezione del Consiglio Direttivo

per eleggere i propri rappresentanti, che comporranno il Comitato Tecnico-Scientifico. Il Comitato Tecnico-Scientifico nomina a sua volta, tra i propri membri, un proprio Rappresentante designato.

13.3 il Comitato Tecnico-Scientifico ha la responsabilità di:

13.3.a) Eleggere tra i membri un Rappresentante designato che sarà portavoce delle istanze dei SIG e invitato permanente alle riunioni del Consiglio Direttivo (art. 7.6),

13.3.b) Dialogare con il Consiglio Direttivo per proporre iniziative recepite dall'attività dei propri tavoli di discussione,

13.3.c) Intervenire presso colloqui pubblici e privati riguardanti le proprie aree di competenza, su invito del Consiglio Direttivo,

13.3.d) Costituire tavoli di discussione reali e virtuali con lo scopo di approfondire tematiche di tipo professionale originando un percorso di formazione continua per gli associati, nonché di creare punti di confronto tra attori della stessa filiera e di filiere diverse e stimolare il dibattito professionale in campo gastronomico.

13.4 Le adunanze del Comitato Tecnico-Scientifico possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei suoi membri.

Art. 14 - Patrimonio

14.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

14.1.a) quanto versato a tale titolo dai soci o da terzi;

14.1.b) dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliare e dalle contribuzioni che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

14.1.c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

14.1.d) ogni altra entrata con vincolo di destinazione patrimoniale;

14.1.e) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio direttivo deliberi di destinare a incremento del patrimonio.

14.2 Le entrate dell'Associazione potranno essere costituite da:

14.2.a) quote associative annuali dei Soci;

14.2.b) contributi volontari versati dai soci;

14.2.c) Quote di iscrizione versate dai partecipanti alle iniziative organizzate dall'Associazione;

14.2.d) contributi di privati;

14.2.e) dai contributi di imprese ed enti interessati a fornire supporto economico all'Associazione;

14.2.f) contributi di Enti e Istituzioni pubbliche finalizzate al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;

14.2.g) contributi di organismi internazionali;

14.2.h) donazioni e lasciti testamentari;

14.2.i) rimborsi derivanti da convenzioni;



14.2.l) entrate derivanti da attività anche di natura commerciale svolte a favore dei soci o di terzi, sempre finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

14.2.m) dalle eventuali rendite del patrimonio;

14.2.n) da ogni altra eventuale entrata derivante dalle attività svolte dall'Associazione.

14.3. Le quote sociali annuali sono stabilite dal Consiglio Direttivo per ogni tipologia di Socio, fatte salve eventuali delibere o deroghe particolari decretate dal Consiglio Direttivo stesso.

14.4 In caso di recesso, di esclusione, di morte, o di estinzione (nel caso di persone giuridiche) di un socio la quota che questi ha versato non sarà restituita, ma rimarrà far parte del patrimonio dell'Associazione.

Art. 15 - Esercizio sociale

15.1 L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

15.2 Non è ammessa sotto qualsiasi forma la distribuzione di utili. Eventuali proventi, rendite o altri utili derivanti dallo svolgimento delle proprie attività sono utilizzati interamente per perseguire gli scopi dell'Associazione.

15.3 Tutti gli eventuali avanzi di gestione debbono essere reimpiegati nell'attività dell'Associazione o comunque devono incrementare il patrimonio di essa.

15.4 In nessun caso, né direttamente né indirettamente, gli eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale possono essere distribuiti né andare a vantaggio dei partecipanti o degli amministratori o di coloro che a qualsiasi titolo svolgono attività per l'Associazione.

15.5 L'Associazione Alumni UNISG, quale unica associazione Alumni sostenuta dall'UNISG, riconosce l'importanza dell'integrazione operativa con l'Università stessa e, a tal fine, potrà avvalersi delle strutture dell'Università per le proprie attività.

15.6 A riguardo della denominazione, si dà atto che l'utilizzo della parola "UNISG" e dei logotipi ad essa collegati hanno luogo per concessione dell'Università fino a che ne ricorra il consenso. Per il regolamento dettagliato delle modalità d'uso di denominazione e logo si rimanda a verbali e accordi separati sulla materia specifica da svilupparsi in concerto tra l'Associazione e UNISG.

Art. 16 - Utilizzo del Logo Associazione Alumni UNISG

Possono essere conclusi accordi per l'utilizzo congiunto dei propri loghi e segni distintivi tra l'Associazione Alumni UNISG e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, secondo le modalità stabilite tramite appositi eventuali Regolamenti di utilizzo del logo, deliberati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e approvati dal Comitato Esecutivo (o dal CDA) dell'UNISG.

Art. 17 - Costituzione di Associazioni Territoriali Affiliate

17.1 Nel rispetto della Legislazione ivi vigente l'Associazione ha facoltà di promuovere la costituzione ovvero di istituire altre associazioni laddove vivono ed operano Alumni UNISG, secondo il Regolamento di Funzionamento approvato dal Consiglio Direttivo.

17.2 Le Associazioni affiliate si costituiscono su richiesta di un numero di soci dell'Associazione Alumni UNISG (persone fisiche) non inferiore a 15 (quindici).

17.3 I membri delle Associazioni affiliate devono essere già soci dell'Associazione UNISG Alumni.

17.4 La costituzione di un'Associazione Affiliata (anche denominata UNISG Alumni Hub), con l'attribuzione della denominazione "UNISG Alumni" e l'autorizzazione all'uso del marchio, è deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

17.5 Tutti i livelli associativi, ivi comprese le Associazioni Affiliate, adottano i principi, gli scopi e i meccanismi del presente Statuto e di tutti i suoi allegati quale Statuto sociale; ad eccezione nel solo caso di Hub costituiti in Paesi esteri degli espressi riferimenti alla legislazione italiana e al d.Lgs 117/2017.

17.6 Tutti i livelli associativi sono dotati di autonomia giuridica e di risorse proprie. Ciascun livello è autonomo in merito alle obbligazioni assunte, per le quali risponde unicamente con i propri rispettivi patrimoni e con i propri rispettivi responsabili. La determinazione delle modalità di adesione è specificamente demandata al Regolamento di ammissione dei Soci e svolgimento delle Assemblee degli UNISG Alumni Hub.

17.7 Le associazioni affiliate possono perdere il riconoscimento dell'Associazione Alumni UNISG su delibera del Consiglio Direttivo ottenuto mediante votazione in sede assembleare, nel caso operino secondo modalità palesemente avverse ai principi e allo Statuto dell'Associazione; ovvero quando il loro operato metta a rischio l'integrità e la reputazione, l'operatività e i patrimoni, mobili e immobili, materiali e immateriali dell'Associazione UNISG stessa. Qualora le Associazioni affiliate perdano il riconoscimento da parte dell'Associazione UNISG Alumni, sono obbligate a modificare la propria denominazione eliminando ogni riferimento all'Associazione UNISG Alumni e all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche; perdono, inoltre, l'autorizzazione all'uso del logo "UNISG Alumni".

Art. 18 - Scioglimento e liquidazione

18.1 L'Assemblea Straordinaria può deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio con la maggioranza qualificata di almeno tre quarti dei presenti, in proprio o per delega, su proposta del Consiglio Direttivo, nominando il liquidatore o i liquidatori.

18.2 In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni del Consiglio Direttivo.

Art 19 Disposizioni finali

19.1 Il funzionamento dell'Associazione è disciplinato dal presente Statuto

19.2 Per tutto quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (in particolare legge 106 del 2016 e D.Lgs. n. 117 del 2017) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile

Giovanna Pylia

Flavio Poggioli

Nichela Benimio

Mario Pini

Anna Costa

Cosma Gatti

Yael Baudar

Giovanni Bordini

Nichela Benimio

Alessandro Di Tizio

Giulio Colaneri

BRITA COLOTTI

Totom Kallus

Carlo Vico

Frederico Sansone

Anna Gatti

Piero Vico

Ugo Hernandez

Flavio Poggioli

Manlio Carofino

Stacy Street

Armando



ALLEGATO ALL'ATTO DI REGISTRAZIONE
19 AGO 2024
814 SUB 3